
CODICE ETICO

SPORT SENZA FRONTIERE ETS

Approvato da	Consiglio Direttivo in data 30/12/2024

Versione	Data	Modifiche
1.0	1.1.2024	Prima emissione

Il presente codice etico, è un documento riservato e di proprietà di Sport Senza Frontiere. In quanto tale non potrà essere divulgato a terzi, interamente o in parte, senza espressa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

SOMMARIO

Sommario

1. II CODICE ETICO DI SSF – L'IMPORTANZA DEI VALORI	4
1.1. Il ruolo del Codice Etico	4
1.2. La missione di Sport Senza Frontiere e i valori che la ispirano	5
1.3. Logo e denominazione di SSF	7
2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO	7
2.1. Gli associati, gli organi sociali di SSF e le altre tipologie di destinatari	7
2.2. I dipendenti e i collaboratori	8
2.3. I beneficiari delle attività e i volontari	8
2.4. Il rispetto del Codice etico da parte dei destinatari	8
3. PRINCIPI ETICI E CRITERI DI CONDOTTA GENERALI	9
3.1. Legalità. Il rispetto dei principi costituzionali ed europei.	10
3.1.1. Il rispetto della legalità all'estero	11
3.2. Lealtà, probità, correttezza e buona fede	11
3.3. Diligenza e professionalità	11
3.4. Trasparenza	12
3.4.1. Trasparenza verso gli associati di SSF	12
3.4.2. Trasparenza e obblighi di rendicontazione	12
3.4.3. Trasparenza nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi e nell'impiego di risorse pubbliche e private	13
3.5. Divieto di conflitti di interessi	14
3.6. Segregazione dei compiti, principi di controllo e garanzia della tracciabilità documentale ed efficacia dei flussi informativi – separazione delle funzioni	15
3.7. Non discriminazione e rispetto dei valori della persona	16
3.8. Tutela da ogni tipo di abuso, violenza o discriminazione specialmente dei minori	17
3.8.1 Segnalazioni a tutela e per la promozione dei diritti dei minori	18
3.9 Divieto dell'utilizzo di sostanze dopanti e corretta gestione dei regimi alimentari	19
3.10. Tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico, specialmente dei minori	19
3.11. Tutela dei valori dello sport e di un ambiente di sana competizione	19
3.12. Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	20
3.13. Tutela dell'ambiente e impegno allo sviluppo sostenibile	21

3.14. Riservatezza delle informazioni e tutela della privacy.	21
4. PRINCIPI ETICI E CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI	22
4.1. Rispetto dello Statuto e delle norme di organizzazione interna dell'Associazione.	22
4.2. Selezione del personale e costituzione del rapporto di lavoro	22
4.3. Gestione e valorizzazione del personale	23
4.4. Superiore interesse della persona del minore	25
4.5. Ascolto del minorenne	25
4.6. Linguaggio	25
4.7. Rispetto del benessere	25
4.8. Rispetto dell'integrità personale	25
4.9. Alleanza staff-genitori/tutori/esercenti la responsabilità genitoriale	26
4.10. Sviluppo, crescita ed etica sociale	26
4.11. Uguaglianza	26
4.12. Legalità	26
4.13. Rispetto della Privacy	26
5. PRINCIPI ETICI E CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ESTERNI	26
5.1. Rapporti con i collaboratori esterni	26
5.2. Rapporti con i beneficiari delle attività	27
5.3. Rapporti con i volontari	28
5.4. Rapporti con i fornitori	28
5.5. Rapporti con la pubblica amministrazione e organi di vigilanza	29
5.6. Rapporti con le autorità giudiziarie, con le forze dell'ordine e con altre autorità titolari di poteri di ispezione e/o di controllo	31
5.7. Rapporti con gli enti sportivi dilettantistici, gli Organismi sportivi, CONI, CIP e Sport e Salute S.p.A.	31
5.9. Rapporti con le organizzazioni sindacali	32
5.10. Rapporti con gli organi di informazione	32
5.11. Rapporti con la collettività	33
6. PRINCIPI ETICI E PREVENZIONE DEI REATI DOLOSI	33
6.1. Principi di corretta registrazione, autorizzazione, verificabilità, legittimità, coerenza e congruità di ogni operazione e transazione. Rispetto di leggi e regolamenti anche stranieri.	33
6.2. I rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana e straniera.	34
6.3. Principi di trasparenza, completezza e correttezza nella gestione delle risorse finanziarie e nella redazione del bilancio	36

6.4. Principi di correttezza, trasparenza e legalità fiscale nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.	37
6.5. Principi di corretta gestione, conservazione e utilizzo dei sistemi informatici e telematici.	37
7. PRINCIPI ETICI E PREVENZIONE DEI REATI COLPOSI	38
7.1. Tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro	38
7.2. Tutela, conservazione e promozione ambientale	39
8. PRINCIPI E RESPONSABILITA' ETICHE CRITERI DI CONDOTTA PER LA TUTELA DEI MINORI IN SSF E NEL CONTESTO SPORTIVO	39
8.1 Principi e rispetto delle norme a tutela dei minori	39
8.2 Adozione della procedura/policy denominata "procedura tutela dei minori/safeguarding"	40
8.3 Impegno e Obblighi dei genitori/Tutori	40
8.4 Obblighi per SSF	41
9. IL COMITATO ETICO E IL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE	42
9.1 Il Comitato Etico	42
9.2 Canale interno di segnalazione	43
9.2.1. Oggetto della segnalazione	43
9.2.2 Modalità di segnalazione	44
9.2.4 Divieto di ritorsioni nei confronti del segnalante o altro soggetto che assiste il segnalante	45
9.2.5 Procedura interna di segnalazione	45
9.2.6 Sanzioni disciplinari	46
10. L'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO – IL SISTEMA DISCIPLINARE	46
10.1. Diffusione, controllo e segnalazioni all'organo competente.	46
10.2. Le conseguenze della violazione del Codice Etico e i destinatari delle sanzioni: dipendenti, soggetti apicali, soggetti terzi, fornitori	47
10.3. Il sistema disciplinare. Gli illeciti.	48
10.4. Il sistema disciplinare. Le sanzioni.	49
10.5. Il sistema disciplinare. Le decisioni.	50
10.6. Il sistema disciplinare. Il contraddittorio e il diritto di difesa.	50
11. ALLEGATI AL CODICE ETICO DI SSF	50
11.1 Allegato n. 1 documento denominato " <i>Codice di salvaguardia dei minori beneficiari</i> "	50
11.2 Allegato n. 2 " <i>Modulo segnalazione</i> "	50

1. IL CODICE ETICO DI SSF – L'IMPORTANZA DEI VALORI

1.1. Il ruolo del Codice Etico

Il presente Codice Etico (nel prosieguo anche solo “Codice”) di Sport Senza Frontiere ETS (nel prosieguo anche solo “Ente” o “Associazione” o “SSF”) racchiude l'insieme dei valori e dei principi di comportamento che l'Ente riconosce e che devono costituire la base fondamentale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Si tratta, dunque, di una vera e propria Carta Deontologica e valoriale che esprime l'impegno solenne dell'Ente a operare con responsabilità etica e assoluta correttezza e trasparenza nel conseguimento del proprio oggetto sociale.

Pertanto, SSF conferma la propria attività, sia a rilevanza interna sia a rilevanza esterna, al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice, essendo profondamente convinta dell'importanza del rispetto di tali principi etici, quale naturale e necessario presupposto per l'esercizio delle attività di promozione sociale e sportiva che costituiscono la stessa ragione d'esistere dell'Associazione.

Proprio nell'ottica di una cultura associativa improntata al rispetto assoluto dell'etica, il presente Codice deve orientare non solo il comportamento dei soggetti inseriti all'interno di Sport Senza Frontiere, ma anche il comportamento di tutti i soggetti esterni che, a qualsiasi titolo, entrino in contatto con l'Ente.

In ragione di ciò, SSF, nell'auspicio di una spontanea adesione al proprio Codice Etico da parte di tutti i soggetti, interni ed esterni, che operano per suo conto e/o nel suo interesse, ne evidenzia **l'obbligatorietà** in ogni sua parte, esigendone, in ogni caso, l'osservanza e l'applicazione; a tal fine SSF prevede l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni del Codice medesimo.

Il presente Codice è redatto in aderenza e nel pieno rispetto delle previsioni costituzionali e sovranazionali, nonché delle linee guida e della normazione secondaria del CONI applicabile agli Enti operanti nel settore sportivo, ove compatibili. Sport Senza Frontiere si riconosce pienamente nei valori di lealtà, probità, correttezza, responsabilità, sana competitività e promozione dello sviluppo equilibrato, del benessere e della salute della persona, che devono sempre essere presenti nell'attività che svolge.

Il presente Codice etico, inoltre, si conforma pienamente a tutte le disposizioni e a tutti i principi applicabili agli enti del Terzo Settore, in particolare ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.

117 e ss.mm.ii. (c.d. “Codice del Terzo Settore”) e alle norme nazionali e sovranazionali per la tutela dei minori.

1.2. La missione di Sport Senza Frontiere e i valori che la ispirano

Sport Senza Frontiere ETS è un’associazione apartitica e apolitica, senza scopo di lucro, che, per espressa previsione statutaria, ha come scopo il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale volte a raccogliere le sfide sociali più urgenti operando in favore di soggetti svantaggiati, con particolare attenzione ai minori ed ai loro nuclei familiari in situazioni di disagio psicologico, sociale, economico, fisico e familiare. A tale scopo SSF utilizza la pratica sportiva e l’attività ludico-motoria come mezzo di integrazione, di inclusione, di educazione, di benessere psico-fisico, di crescita e di affermazione dei diritti della persona, nonché di prevenzione dei fenomeni di devianza sociale, promuovendo progetti di sviluppo, cooperazione, solidarietà e pace. Nel perseguimento di tale finalità, SSF promuove l’apertura ad un’azione di civiltà, di cultura democratica e di valorizzazione dei sentimenti attraverso lo sport, affinché rispetto e passione siano i propulsori del proprio agire, nella consapevolezza profonda che lo sport possa essere una grande scuola di vita e un fondamentale strumento per fronteggiare e ridurre fenomeni d’illegalità, di violenza, prevaricazione, isolamento, disagio e emarginazione. Per questo, oggi più che mai, è importante difendere e promuovere il riconoscimento e l’aderenza a quei valori etici che sono la forza dello sport e ne costituiscono il suo senso più profondo.

Lealtà, probità, correttezza, diligenza e solidarietà devono tornare ad essere trasmessi non solo come valori ma come strumenti che accompagnano una retta e costruttiva esistenza e convivenza civile.

Per tutti questi motivi, SSF riconosce e intende affermare con forza come lo sport debba essere un diritto per tutti, bambini e adolescenti, a prescindere dalle condizioni sociali, economiche e personali di ciascuno e come l’accesso all’attività sportiva debba essere garantito, specie alle fasce più vulnerabili e, quindi, più a rischio di emarginazione.

Attraverso il perseguimento di finalità civiche, sociali e solidaristiche per mezzo dell’avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva, dunque, l’Associazione intende permettere a bambini e ragazzi di nutrire speranze, di coltivare sogni impegnativi e fondanti, di tendere verso ampi orizzonti, nella consapevolezza profonda della natura dello sport quale investimento sul futuro di una società migliore.

Nel perseguimento delle predette finalità, Sport Senza Frontiere ETS informa la propria attività associativa al rispetto dei fondamentali valori e principi enunciati nel presente Codice etico e consistenti nel rispetto della persona, nei tratti che, in diversa forma e misura, la contraddistinguono e ne fanno un tutto operante in maniera unica, nell'ambiente; nella solidarietà come sostanziale convergenza di interessi e sentimenti e di coscienza viva e operante di partecipazione; nell'inclusione per una coesione sociale fondata sull'equità e sulla giustizia, tale da scongiurare qualsiasi forma di discriminazione; nel rispetto della libertà personale, nell'osservanza di regole e valori; nella probità, onestà e integrità morale; nella prevenzione di conflitti socioculturali nel rispetto delle diverse radici e credenze religiose; nel confronto ai fini di una personale e reciproca valutazione in prospettiva di traguardi ritenuti insuperabili; nel supporto allo scopo di sostenere la nascita di iniziative volte al benessere collettivo; nell'impegno cioè l'impiego di tutte le forze nello svolgere un compito individuale o collettivo; nella lealtà, fedeltà nell'osservare la parola data; nell'agire, che è molto più che fare: si agisce avendo dei fini e degli ideali; nel dare, perché, come recita un motto popolare, "si dà con due mani e si prende con una, così ce n'è per tutti!".

1.3. Logo e denominazione di SSF

Il logo e la denominazione di Sport Senza Frontiere è un marchio registrato ed identifica la nostra organizzazione. Pertanto, vige il **divieto assoluto** per tutti i destinatari, compresi i soggetti terzi, di utilizzarli senza una preventiva autorizzazione scritta da parte dei competenti organi di SSF che verrà rilasciata sulla base delle linee guida adottate.

2. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

2.1. Gli associati, gli organi sociali di SSF e le altre tipologie di destinatari

Il presente Codice etico si applica ai seguenti soggetti:

- Associati, persone fisiche e giuridiche, i quali si distinguono in:
 - (i) Associati Fondatori;
 - (ii) Associati Ordinari;
 - (iii) Associati Onorari;
- Membri del Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Presidente Onorario;
- Vice Presidenti, ove nominati a norma dello Statuto;
- Advisory Board, ove nominato a norma dello Statuto;

- Comitato Tecnico-scientifico;
- Organo di Controllo e Revisione legale dei conti;
- Volontari;
- Beneficiari;
- Associazioni, Società e altri enti che collaborano con SSF;
- Ogni altro soggetto che agisce nell'interesse di SSF (es. stakeholder, *testimonial* etc.);
- Soggetti minorenni e relativi genitori e/o tutori e soggetti maggiorenni, quali beneficiari delle attività;
- Fornitori e soggetti terzi (es. collaboratori, professionisti, enti partner, donatori, associazioni/società sportive etc.).

2.2. I dipendenti e i collaboratori

Il Codice si applica, altresì, a tutti i soggetti che siano legati da rapporti di lavoro subordinato con l'Associazione (nel prosieguo anche solo "dipendenti"), nonché a tutti i soggetti che, anche eventualmente esterni all'Ente, effettuino prestazioni di lavoro autonomo e intrattengano con lo stesso rapporti, anche di mero fatto, ovvero contrattuali e/o occasionali e/o soltanto temporanei, di qualsiasi tipologia, a titolo oneroso (a titolo esemplificativo: consulenti, fornitori, etc.; nel prosieguo anche solo, "collaboratori").

2.3. I beneficiari delle attività e i volontari

Il presente Codice etico si applica anche nei confronti di tutti i beneficiari delle attività di SSF, siano essi soggetti maggiorenni o minorenni, associati e non associati a Società o Associazioni sportive dilettantistiche, nonché ad associazioni di promozione sociale o enti senza scopo di lucro comunque denominate, con i quali l'Ente entri in contatto o in relazione per qualsivoglia ragione.

Destinatari del Codice etico sono, altresì, i volontari, comunque denominati, che svolgano, anche solo temporaneamente, la propria attività in modo personale, spontaneo e a titolo gratuito in favore dell'Associazione ovvero che entrino, per qualsiasi ragione, in contatto, anche solamente temporaneo, con l'Associazione medesima.

2.4. Il rispetto del Codice etico da parte dei destinatari

Tutti i Destinatari, appena indicati, senza distinzioni ed eccezioni, sono tenuti ad osservare e, per quanto di competenza di ciascuno, a far osservare il Codice Etico, segnalandone – con immediatezza – eventuali violazioni. Tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale ed equità evitando comportamenti atti a incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere

improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza, nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.

A tal fine, SSF si impegna a pubblicare il presente Codice sul proprio sito *web* e affiggerlo presso la bacheca delle sedi di lavoro accessibile a tutti onde diffonderne il contenuto a tutti coloro che entrino in relazione con l'Ente, esigendone la conoscenza e il rispetto, anche inserendo un'apposita clausola nei relativi contratti.

Invero, l'osservanza del Codice Etico da parte di chiunque venga in contatto con l'Associazione è ritenuta condizione essenziale e imprescindibile.

In nessun caso, la convinzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio dell'Ente può giustificare l'adozione di condotte, attive od omissive, in contrasto con il contenuto del Codice.

In particolare, i dipendenti di SSF, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza e di buona fede nell'esecuzione del contratto di lavoro, devono rispettare le regole e le procedure interne di SSF nonché attenersi ai precetti del Codice Etico. Al riguardo, SSF considera l'osservanza dei principi e delle disposizioni del Codice Etico parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali derivanti, per i dipendenti, dai rapporti di lavoro subordinato, anche ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile.

Pertanto, la violazione del Codice Etico costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza di legge e/o di contratto, potendo anche essere applicate sanzioni disciplinari, fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge n. 300 del 1970 (c.d. Statuto dei Lavoratori) e di quanto previsto dai Contratti Collettivi di Lavoro applicabili.

Quanto agli altri Destinatari, i principi e le disposizioni del Codice Etico costituiscono, altresì, specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, di lealtà, di correttezza e di buona fede che devono presiedere all'esecuzione di qualsiasi rapporto contrattuale. Conseguentemente, la violazione del Codice Etico lede la relazione di fiducia intercorrente con l'Associazione e incide sul rapporto in essere, con ogni conseguenza di legge e/o di contratto.

In ogni caso, SSF si riserva di agire per il risarcimento dei danni eventualmente derivati dalla violazione del presente Codice ad opera di uno o più dei soggetti Destinatari del medesimo.

3. PRINCIPI ETICI E CRITERI DI CONDOTTA GENERALI

Sport Senza Frontiere ETS impernia lo svolgimento di ogni sua attività sul pieno rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza, diligenza e professionalità, trasparenza, divieto di conflitti di interessi, segregazione dei compiti, garanzia della tracciabilità documentale ed efficacia dei flussi informativi, non discriminazione e rispetto dei valori della persona, tutela dei minori, tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente ed impegno allo sviluppo sostenibile, tutela della concorrenza e riservatezza delle informazioni, come di seguito meglio specificati.

SSF, inoltre e soprattutto, informa la propria attività ai fondamentali principi del divieto dell'utilizzo di sostanze dopanti, della tutela della salute e del benessere psico-fisico dei minori, della tutela dei valori dello sport e di un ambiente di sana competizione, come di seguito meglio specificati.

3.1. Legalità. Il rispetto dei principi costituzionali ed europei.

Sport Senza Frontiere ETS riconosce, quale proprio principio etico fondamentale e imprescindibile regola di condotta, il rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana e delle leggi che ad essa si conformano, nel pieno riconoscimento della propria subordinazione all'ordinamento giuridico dello Stato. Ed in particolare l'articolo 33 della Costituzione nella parte in cui *«riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme»*.

L'Associazione riconosce, altresì, le fonti del diritto Internazionale e dell'Unione europea e ad esse si conforma.

SSF non inizierà né proseguirà alcun tipo di rapporto con soggetti che non intendano conformarsi a questa regola di condotta.

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti, nello svolgimento delle rispettive attività, ad osservare la normativa vigente, di ogni ramo dell'ordinamento giuridico italiano, nonché le regole e le procedure interne dell'Associazione.

Tutti i Destinatari del presente Codice si adoperano, pertanto, al fine di avere piena conoscenza dei comportamenti normativamente doverosi; nel caso di incertezze in merito alla doverosità o meno di un dato comportamento occorre interpellare il Comitato etico.

In nessun caso il perseguimento di un interesse e/o di un vantaggio di SSF può giustificare un operato non conforme a legalità.

3.1.1. Il rispetto della legalità all'estero

Nel caso in cui Sport Senza Frontiere si trovasse, per qualsiasi ragione, a operare sul territorio di altro Stato, dovrà altresì osservare l'ordinamento costituzionale e giuridico di tale Stato.

3.2. Lealtà, probità, correttezza e buona fede

SSF ispira la propria attività ai principi di lealtà, probità e correttezza.

Tutti i destinatari del presente Codice, pertanto, devono assumere il principio di lealtà e di correttezza quale parametro comportamentale di riferimento in tutti i rapporti, sia interni sia esterni.

Le attività di competenza di ciascuno devono essere svolte con senso di responsabilità, secondo il canone della buona fede.

Tutti i destinatari del presente Codice devono rispettare gli impegni contrattualmente assunti e assicurare la necessaria diligenza nell'adempimento delle relative obbligazioni contrattuali.

La condotta di ciascuno deve essere improntata alla mutua collaborazione, alla buona fede e alla lealtà reciproca.

In particolare, tutti i Destinatari devono comportarsi secondo i principi di lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti di tutti gli altri soggetti.

SSF si impegna a prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi, anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva.

3.3. Diligenza e professionalità

Gli Associati, gli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori svolgono diligentemente le proprie attività e le proprie prestazioni professionali, operando nell'interesse dell'associazione e perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza. Le attività di competenza di ciascuno devono essere svolte in modo responsabile e nell'ottica della valorizzazione e della salvaguardia dell'Ente.

Tutti i destinatari del presente Codice devono rispettare gli impegni contrattualmente assunti ed assicurare la necessaria professionalità nell'adempimento delle relative obbligazioni contrattuali. La condotta di ciascuno deve essere improntata alla reciproca collaborazione.

L'Associazione cura che venga instaurato un rapporto equilibrato fra i Destinatari e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, in caso di attività sociali che coinvolgano minori.

3.4. Trasparenza

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, l'Associazione si impegna ad assicurare la massima trasparenza possibile, sia verso l'interno sia verso l'esterno.

I dati finanziari e contabili e tutte le informazioni diffuse dall'Associazione, sia al suo interno sia al suo esterno, devono essere corrispondenti al vero, completi, corretti e tracciati. In particolare, SSF, nella sua qualità di ente del Terzo settore, rispetta gli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa, depositando al Registro unico nazionale del Terzo settore il proprio bilancio d'esercizio e, ove previsto, il bilancio sociale. Al ricorrere dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge vigenti, l'Associazione si impegna altresì a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Tutti i destinatari del presente Codice si impegnano a fornire, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e nel rispetto delle finalità istituzionali dell'Associazione, informazioni corrispondenti al vero, complete e corrette.

Nell'elaborazione dei contratti l'Associazione e tutti i destinatari del presente Codice si impegnano a non adottare clausole ingannevoli, oscure o ambigue. È assolutamente vietato fare ricorso ad artifici e/o a raggiri per indurre altri in errore onde procurare all'Associazione un ingiusto profitto con altrui danno.

3.4.1. Trasparenza verso gli associati di SSF

Nel pieno rispetto del principio di trasparenza, SSF assicura ai propri associati il diritto di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare le proprie finalità istituzionali ed esaminare i libri sociali, di cui all'art. 15 del D.lgs. 117/2017, secondo le modalità previste dallo Statuto di SSF.

3.4.2. Trasparenza e obblighi di rendicontazione

In qualità di ente del Terzo settore, SSF rispetta le regole di trasparenza e rendicontazione previste dal D.lgs. 117/2017 osservando – per il tramite del proprio Presidente o amministratori – le seguenti prescrizioni:

- (i) predisposizione del bilancio d’esercizio e, ove previsto, del bilancio sociale, in conformità alla modulistica dettata con decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- (ii) deposito della documentazione contabile presso il Registro unico nazionale del Terzo settore entro i termini stabiliti *ex lege*;
- (iii) ove previsto, pubblicazione della documentazione sul sito istituzionale di SSF.

3.4.3. Trasparenza nello svolgimento dell’attività di raccolta fondi e nell’impiego di risorse pubbliche e private

In conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, SSF si impegna a garantire la massima trasparenza nella gestione dei fondi raccolti per lo svolgimento delle proprie attività di interesse generale e consentire agli organi preposti la vigilanza. In particolare, nel caso di raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente, l’Associazione predispose un rendiconto specifico – da depositare al Registro unico Nazionale del Terzo settore unitamente al bilancio d’esercizio – dal quale risultano, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, in occasione delle quali è stata effettuata la raccolta pubblica di fondi. Nel caso di raccolte abituali di fondi resta fermo l’obbligo per l’Associazione di compilare la pertinente voce nel bilancio d’esercizio.

Al fine di assicurare il principio di trasparenza nello svolgimento dell’attività di raccolta fondi, SSF si impegna a rendere noto ai propri donatori e altri portatori di interesse (stakeholders) i presenti elementi che compongono l’attività di raccolta fondi:

- (i) l’indicazione della persona di riferimento da contattare per ottenere informazioni sulla raccolta fondi, oltre alla figura del legale rappresentante di SSF;
- (ii) l’indicazione della durata delle raccolte e il loro ambito territoriale e, qualora possibile, l’ammontare progressivo dei proventi raccolti;

- (iii) le categorie di beneficiari, gli enti privati o le attività di interesse generale di SSF ai quali saranno destinati i proventi ottenuti;
- (iv) ove la raccolta fondi sia effettuata per realizzare progetti specifici, l'indicazione: a) dell'obiettivo dei fondi da raccogliere; b) della destinazione delle risorse raccolte, ove il progetto enunciato non possa essere realizzato c) della destinazione delle eccedenze, ove fosse superato l'obiettivo del progetto; d) dei tempi previsti per la realizzazione del progetto;
- (v) l'indicazione delle modalità con cui eseguire la donazione e di eventuali benefici fiscali cui il donatore può fruire.

L'Associazione si conforma a tutte le disposizioni di legge vigenti al fine di assicurare la trasparenza nell'utilizzo di risorse pubbliche e private.

3.5. Divieto di conflitti di interessi

SSF e tutti i destinatari del presente Codice si adoperano al fine di evitare il determinarsi di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, di incompatibilità e di cumulo di funzioni in capo a un unico soggetto.

In tale prospettiva, sussiste una situazione di conflitto di interessi ogniqualvolta, nello svolgimento della singola attività sociale, un destinatario sia titolare di un interesse diverso e/o ulteriore rispetto all'interesse dell'Associazione e tale da poter pregiudicare quest'ultimo.

L'interesse personale del destinatario, diverso e/o ulteriore rispetto all'interesse dell'Ente, tanto può avere natura finanziaria o economica, quanto può essere dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con soggetti che siano coinvolti nello svolgimento della singola attività sociale.

Laddove dovesse profilarsi una potenziale situazione di conflitto di interessi, il destinatario che ne sia coinvolto dovrà darne immediata comunicazione al Comitato etico, onde consentire all'Associazione di svolgere le valutazioni del caso. E, qualora sia rilevata una situazione di conflitto di interessi effettiva, questa dovrà essere immediatamente rimossa e il soggetto dovrà astenersi da compiere qualsiasi atto.

Per garantire la più ampia salvaguardia dell'interesse di SSF, fermo restando quanto finora esplicitato, tutti i destinatari del presente Codice si impegnano, indipendentemente dal profilarsi di una potenziale situazione di conflitto di interessi, a comunicare ai competenti organi o funzioni l'eventuale sussistenza di altre rilevanti ragioni di convenienza che potrebbero comportare l'astensione dallo svolgimento della singola attività sociale.

Tutti i destinatari del presente Codice si astengono dal tenere comportamenti che possano – anche solo indirettamente – in qualsiasi modo risultare lesivi dell'immagine e, più ampiamente, della reputazione dell'Ente. In tale ottica, a titolo meramente esemplificativo, è fatto obbligo di astenersi dal trarre vantaggi personali da informazioni e/o operazioni la cui conoscenza sia stata acquisita nello svolgimento delle proprie attività.

3.6. Segregazione dei compiti, principi di controllo e garanzia della tracciabilità documentale ed efficacia dei flussi informativi – separazione delle funzioni

Tutte le attività potenzialmente rilevanti svolte dall'Associazione devono essere organizzate in modo da assicurare una chiara separazione e distinzione soggettiva delle funzioni di autorizzazione, esecuzione e controllo, con assunzione – da parte di ciascuno dei soggetti incaricati – della connessa responsabilità.

Tutte le attività potenzialmente rilevanti svolte da SSF devono formare oggetto **di adeguata registrazione documentale** onde consentire l'effettuazione *ex post* di verifiche in relazione alle stesse. Detta registrazione deve essere tale da permettere di risalire, ogniqualevolta ne sorgesse la necessità, al relativo processo di decisione, di autorizzazione e di esecuzione, con particolare riguardo ai soggetti coinvolti, alle motivazioni sottostanti eventuali scelte operative ed ai controlli eseguiti su di esse.

In ogni caso ogni operazione, transazione, azione deve essere verificabile, documentata, coerente e congrua.

SSF garantisce, in particolare, la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del presente Codice.

SSF garantisce il principio di separazione delle funzioni, per cui nessuno può gestire in autonomia un intero processo, per cui l'autorizzazione all'effettuazione di un'operazione deve essere sotto la

responsabilità di persona diversa da chi contabilizza, esegue operativamente o controlla l'operazione.

SSF assicura che a nessuno dei soggetti operanti all'interno dell'associazione siano attribuiti poteri illimitati-

SSF garantisce che i poteri e le responsabilità di ogni soggetto che opera all'interno dell'associazione siano chiaramente definiti e conosciuti all'interno dell'organizzazione.

SSF assicura che i poteri autorizzativi e di firma siano coerenti con le responsabilità organizzative assegnate e opportunamente documentati in modo da garantire, qualora necessario, la ricostruzione *ex post*.

SSF assicura che i controlli siano documentati prevedendo un sistema di report che documenti l'effettuazione degli esiti dei controlli.

Gli appena esposti principi ed in particolare di segregazione dei compiti, separazione delle funzioni e garanzia della tracciabilità documentale, devono valere anche con riferimento ad ogni transazione e flusso finanziario rilevante per l'Ente.

Al fine di garantire idonee evidenze dei singoli processi decisionali, SSF si impegna a predisporre e a realizzare efficaci flussi informativi interni.

3.7. Non discriminazione e rispetto dei valori della persona

Sport Senza Frontiere ETS, nel riconoscimento dell'alto valore della singola persona umana, informa la propria attività al rispetto del fondamentale principio di eguaglianza e di non discriminazione, sancito dall'art. 3 della Costituzione, da tutte le più importanti Carte internazionali sui diritti dell'uomo e, in particolare, dall'art. 14 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Del pari, SSF si impegna, nel contesto di tutte le proprie attività, a evitare qualsiasi violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, così come espressi, in particolare, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata il 10 dicembre 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e nella Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali approvata il 4 novembre 1950 in sede di Consiglio d'Europa.

Tutti i destinatari del presente Codice devono evitare, in tutte le relazioni, sia interne sia esterne, qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose e condizioni personali e sociali, coerentemente e nel rispetto dei principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.

Nella conduzione di qualsiasi attività devono sempre essere rispettati i diritti dei soggetti con cui si entri in contatto e la condotta di ciascuno deve essere improntata al reciproco rispetto.

L'Associazione stigmatizza il ricorso a comportamenti o a linguaggi offensivi, turpi, calunniatori e diffamatori e impone a tutti i Destinatari di astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo, nonché di evitare ogni contatto fisico non necessario e di astenersi dal creare situazioni di intimità con soggetti minorenni.

3.8. Tutela da ogni tipo di abuso, violenza o discriminazione specialmente dei minori

L'attività di Sport Senza Frontiere ETS è improntata al massimo grado al rifiuto di ogni tipo di abuso sia psicologico che fisico, violenza, molestia o discriminazione, in particolare se commessi a danno di soggetti minorenni, nel rispetto dei principi espressi dalle Convenzioni internazionali a tutela dell'infanzia, nonché dalle disposizioni di legge vigenti.

A tal fine, SSF si impegna alla creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti di tutti i Destinatari e di tutti coloro con i quali SSF entri in contatto, in particolare se minorenni.

SSF riconosce, valorizza e tutela le diversità, rifiutando ogni genere di discriminazione, garantendo la partecipazione di ciascuno alle attività sociali, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

SSF realizza pratiche di effettiva prevenzione a ogni forma di abuso, violenza, molestia e discriminazione, impegnando in questo senso tutti i Destinatari, in collaborazione fra loro. In ogni caso, tutti i Destinatari sono tenuti ad affrontare in modo proattivo, ove si verificano, comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi.

I Destinatari in posizione apicale devono in ogni caso astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti di qualsiasi soggetto con cui l'Associazione entri in contatto.

Tutti i Destinatari, in occasione di eventuali trasferte, devono realizzare soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, collaborando, ove siano coinvolti soggetti minorenni, con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

Tutti i Destinatari devono astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con soggetti minorenni, anche attraverso i *social network*.

Tutti i Destinatari devono astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video di soggetti minori, se non per finalità educative, formative e comunicative, acquisendo le necessarie autorizzazioni.

SSF si impegna a ricevere, nel rispetto delle disposizioni del presente Codice e delle politiche a tutela dei minori, ogni segnalazione, proveniente da chiunque, di situazioni, anche solamente potenziali, di ansia, timore, disagio, pregiudizio o pericolo che possano rappresentare una violazione delle disposizioni del presente Codice.

La violazione del divieto di cui al presente paragrafo rappresenta illecito disciplinare, sanzionato a norma del presente Codice.

3.8.1 Segnalazioni a tutela e per la promozione dei diritti dei minori

SSF al fine di tutelare, proteggere e promuovere i diritti i minori e prevenire ogni forma di abuso, violenza, molestia, discriminazione etc. ha introdotto un meccanismo di segnalazione di qualsiasi condotta o comportamento che violi il presente codice. Il destinatario della segnalazione è il Comitato etico che opera nel rispetto della riservatezza, in osservanza delle disposizioni di cui ai punti successivi.

3.9 Divieto dell'utilizzo di sostanze dopanti e corretta gestione dei regimi alimentari

SSF rifiuta nella maniera più assoluta il ricorso a sostanze dopanti nell'attività sportiva e informa la propria attività sociale al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive, educando e formando tutti i Destinatari a questo scopo.

SSF impiega tutte le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo e si impegna a segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari di beneficiari eventualmente coinvolti nelle attività sociali, ed in particolare dei minori.

3.10. Tutela del diritto alla salute e al benessere psico-fisico, specialmente dei minori

SSF tutela la salute e il benessere psico-fisico di tutti i soggetti con i quali, a qualunque titolo, entra in contatto, ivi compresi, in via esemplificativa, atleti, beneficiari, Federazioni sportive, Associazioni, Società sportive dilettantistiche e volontari, etc.

L'Associazione promuove e tutela in maniera particolare il diritto alla salute, il benessere psico-fisico e il sano, pieno e corretto sviluppo dei destinatari e beneficiari e dei minorenni con i quali abbia rapporti di qualsiasi genere.

A tal fine, SSF si impegna, in particolare, a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.

L'Associazione riferisce in ogni caso qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura dei beneficiari o soggetti minorenni che siano coinvolti in attività sociali.

3.11. Tutela dei valori dello sport e di un ambiente di sana competizione

SSF informa la propria intera attività sociale all'educazione, alla formazione e allo svolgimento di una pratica sportiva sana, in un ambiente sano, sicuro e inclusivo. A tal fine, si impegna nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana.

In particolare, l'Ente si impegna a dare la più ampia diffusione possibile ai principi espressi nel presente Codice Etico, allo scopo di rendere consapevoli tutti i destinatari, nonché la collettività, in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

Allo scopo di garantire un ambiente di sana competizione sportiva, l'Ente garantisce la partecipazione di tutti all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità, impegnandosi a selezionare gli operatori che debbano svolgere le attività a contatto con la collettività (e in particolare con soggetti minorenni) in base alla loro competenza e idoneità professionale a operare nell'ambito delle attività giovanili e a diretto contatto con i minorenni.

SSF promuove il principio di solidarietà fra i destinatari, favorendo assistenza e sostegno reciproci. L'Associazione collabora con i beneficiari nella predisposizione degli obiettivi educativi e formativi e nelle modalità di raggiungimento di tali obiettivi, favorendo il confronto.

Allo scopo di garantire un ambiente di sana competizione sportiva, SSF si impegna a promuovere e organizzare corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sociali, in particolare in quelle relative a soggetti minorenni.

Almeno una volta all'anno SSF, al fine di dare piena attuazione al presente codice e alle normative di riferimento, promuove un corso di formazione obbligatorio (ai propri dipendenti, associati, volontari ecc.) finalizzato alla costante conoscenza dei documenti principali e delle tematiche fondamentali a tutela dei minori.

3.12. Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce un principio cardine nell'operare quotidiano dell'Associazione.

SSF promuove al suo interno una cultura della salute e della sicurezza dei lavoratori, attraverso la diffusione di una più ampia e completa consapevolezza dei rischi connessi allo svolgimento delle attività dell'Associazione ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i destinatari. SSF si conforma al pieno rispetto del D.lgs. n. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.13. Tutela dell'ambiente e impegno allo sviluppo sostenibile

SSF promuove la sostenibilità ambientale e si impegna a ridurre l'impatto delle sue attività sull'ambiente, adottando pratiche sostenibili e responsabili, nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente sanciti dalla Costituzione e dall'ordinamento.

L'Associazione incoraggia le iniziative che favoriscono la sensibilizzazione e l'educazione ambientale al proprio interno e presso la comunità, nel rispetto dei principi di salvaguardia del territorio cui si ispira l'ordinamento.

3.14. Riservatezza delle informazioni e tutela della privacy.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Associazione assicura la riservatezza dei dati personali e delle informazioni di cui viene in possesso. In particolare, SSF si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri beneficiari e ai loro nuclei familiari, ai propri Dipendenti, ai propri Collaboratori e ai volontari, acquisite nell'ambito dei rispettivi rapporti, evitandone ogni uso improprio e non consentito.

Quando delega lo svolgimento di proprie operazioni di trattamento a fornitori e consulenti, l'Associazione sottoscrive specifici Accordi per il trattamento di dati personali con i fornitori e consulenti ovvero, ove applicabile, autorizza il trattamento e fornisce istruzioni per iscritto, come previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Simmetricamente, le informazioni acquisite dai Destinatari del presente Codice, nell'espletamento delle rispettive funzioni, non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione dell'Associazione: è obbligo di ogni Destinatario assicurarne la riservatezza richiesta dalle circostanze.

SSF si impegna specificamente nella tutela della riservatezza delle informazioni, di qualsiasi genere, riguardanti soggetti minorenni.

L'osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali è considerata anche componente essenziale del rispetto dei valori della persona.

4. PRINCIPI ETICI E CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI INTERNI

Sport Senza Frontiere ETS riconosce e preserva il valore delle risorse umane, impegnandosi sia a tutelare l'integrità fisica e morale del proprio personale sia a favorirne, con apposito e costante aggiornamento formativo, un continuo accrescimento delle competenze professionali.

Tutte le relazioni con il proprio personale sono impiegate sul rispetto della persona in quanto tale.

Proprio nell'ottica di assicurare la più ampia valorizzazione del personale, l'Associazione si adopera al fine di evitare ogni discriminazione fondata sulla religione, sulla razza, sulla nazionalità, sul sesso, sullo stato di salute, sulla lingua, sulle opinioni politiche e sindacali, sulle condizioni personali e sociali o sull'età, tanto nell'ambito del processo di selezione, quanto nell'ambito dell'espletamento delle mansioni lavorative.

4.1. Rispetto dello Statuto e delle norme di organizzazione interna dell'Associazione.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto dello Statuto di Sport Senza Frontiere ETS, nonché di tutti i Regolamenti e le procedure, protocolli preventivi, *policy* e norme di organizzazione interna dell'Associazione. SSF e tutti i destinatari si obbligano ad osservare le procedure di attuazione, controllo e diffusione del presente Codice e ad aggiornarli garantendo l'efficacia nel tempo.

4.2. Selezione del personale e costituzione del rapporto di lavoro

La selezione del personale da assumere è effettuata, secondo un principio di imparzialità, in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto alle esigenze specifiche dell'Associazione, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Le informazioni richieste da SSF, ai fini della valutazione selettiva, sono strettamente connesse alla verifica delle caratteristiche professionali e psico-attitudinali dei candidati: l'Ente ne garantisce il trattamento nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'Associazione promuove, in quanto in linea con i propri scopi istituzionali, l'assunzione di personale e la valorizzazione di risorse nell'ambito della comunità locale.

Ogni assunzione viene realizzata tramite la stipula di regolare contratto di lavoro secondo quanto previsto dagli obblighi di legge: l'Associazione non ammette alcuna forma di lavoro irregolare.

Sin dal momento dell'assunzione, SSF provvede ad informare, in termini esaurienti e chiari, ciascun Dipendente con riguardo:

- (i) alle caratteristiche delle mansioni al cui svolgimento è deputato;
- (ii) agli aspetti principali del contratto di lavoro;
- (iii) alle procedure interne adottate dall'Associazione;
- (iv) al presente Codice Etico;
- (v) alla politica dell'Associazione di non tollerare, in alcun caso, condotte, attive od omissive, che risultino in contrasto con la normativa vigente.

Ulteriormente, l'Associazione rende noti ai propri Dipendenti, in particolare, i seguenti loro doveri:

- (i) di comportarsi secondo correttezza, lealtà e buona fede nell'esecuzione del contratto di lavoro;
- (ii) di adempiere alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del proprio contratto di lavoro;
- (iii) di osservare, rigorosamente, le normative vigenti;
- (iv) di osservare, rigorosamente, ove necessario nel loro operare, tutte le norme e le misure poste a salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro, tutte le norme e le misure poste a tutela dell'ambiente e, in particolare, tutte le norme nazionali e sovranazionali a tutela dei minori;
- (v) di osservare, rigorosamente, le procedure interne adottate dalla Associazione;
- (vi) di osservare, rigorosamente;
- (vii) di osservare, rigorosamente, il presente Codice Etico;
- (viii) di attenersi all'organizzazione funzionale dell'Ente;
- (ix) di operare con diligenza al fine di salvaguardare i beni dell'Associazione, nonché al fine di impedirne utilizzazioni improprie e/o fraudolente;
- (x) di non detenere e/o consumare sul luogo di lavoro sostanze stupefacenti o di analogo effetto;
- (xi) di non fumare nei luoghi di lavoro, salvo che nelle aree che l'Associazione abbia ad individuare con apposita cartellonistica.

4.3. Gestione e valorizzazione del personale

La gestione del personale – al pari di quanto appena visto per la sua selezione – si ispira al principio di imparzialità, evitando favoritismi e discriminazioni.

L'Associazione si impegna a che tutte le decisioni adottate nell'ambito della gestione delle risorse umane siano basate su considerazioni attinenti al merito e alla competenza delle singole risorse e/o alla corrispondenza tra gli incarichi da assegnare e i profili professionali delle singole risorse.

In particolare, SSF:

- (i) si impegna ad un trattamento equo dei Dipendenti sulla base delle competenze e delle capacità di ciascuno;
- (ii) cura il costante aggiornamento formativo dei propri Dipendenti;
- (iii) incoraggia, ove possibile, il coinvolgimento di ciascun Dipendente nella pianificazione delle attività che è chiamato a svolgere;
- (iv) valorizza pienamente i propri Dipendenti, favorendo il loro sviluppo e la loro crescita sul piano professionale;
- (v) garantisce parità tra uomini e donne, anche in relazione alle situazioni di maternità e paternità;
- (vi) al fine di salvaguardare l'integrità psico-fisica dei propri Dipendenti, mette loro a disposizione dei luoghi di lavoro conformi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- (vii) adotta e mantiene Sistemi di Gestione idonei ad identificare, prevenire e gestire le possibili situazioni di rischio per la salute e la sicurezza di tutto il personale;
- (viii) promuove e diffonde al suo interno una cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, nell'ottica di sviluppare e radicare una consapevole gestione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività;
- (ix) monitora il rispetto del divieto di fumare nei luoghi di lavoro anche al fine di prevenire eventuali principi di incendio e salvaguardare la salute psico-fisica di tutti i Dipendenti e di tutti i Collaboratori a fronte degli effetti nocivi connessi al cd. fumo passivo;
- (x) crea un ambiente di lavoro nel quale sia rispettata la dignità personale di ogni Dipendente e di tutti i Soggetti che interagiscono con l'Associazione;
- (xi) assicura che, nell'ambito dei rapporti gerarchici, l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso.

- (xii) si attiva al fine di evitare che nell'ambito delle relazioni di lavoro uno o più Dipendenti possano attuare atteggiamenti ostili, intimidatori, molesti e/o di ingiustificata ingerenza nei confronti di uno o più altri Dipendenti;
- (xiii) tutela la privacy di ogni Dipendente e di tutti i Soggetti che interagiscano con l'Associazione, nel rispetto della normativa di riferimento.
- (xiv) prevede l'obbligo di formazione, per i dipendenti, i volontari e qualsiasi altro soggetto che opera per SSF, sui diritti e tutela dei minori. Prevedendo il divieto assoluto di poter svolgere attività per conto di SSF senza aver partecipato al corso di formazione per la tutela dei minori.

4.4. Superiore interesse della persona del minore

In tutte le decisioni che riguardano le persone minorenni, lo staff è tenuto a fare prevalere sempre il superiore interesse del minore.

4.5. Ascolto del minore

Lo staff si impegna ad ascoltare sempre la persona minorenni recependone le opinioni, i pensieri, le volontà, i bisogni, le preoccupazioni e le necessità, nel rispetto della sua dignità personale.

4.6. Linguaggio

Lo staff si impegna a promuovere un linguaggio rispettoso inclusivo e non violento in tutti i contesti, compresi quelli virtuali. Deve trasmettere fiducia, entusiasmo nonché incoraggiare, motivare, correggere, senza mortificare o utilizzare la forza.

4.7. Rispetto del benessere

Lo staff si impegna a fare tutto ciò che è in suo potere per garantire il benessere del minorenni beneficiario dell'attività, nonché ad assicurare la protezione e le cure necessarie durante le attività associative comprese quelle sportive, astenendosi da comportamenti che potrebbero ledere la sua dignità e la sua sfera personale e privata. Si impegna, inoltre, ad informare il Comitato etico e le Autorità competenti, qualora una persona di minore età riveli un caso di maltrattamento, violenza e/o abuso o riporti elementi che facciano sospettare che lo stesso o altri soggetti minorenni stiano vivendo una situazione pregiudizievole.

4.8. Rispetto dell'integrità personale

Lo staff si impegna a rispettare e far rispettare l'integrità personale, fisica, morale e psicologica del beneficiario minorenni, impegnandosi a evitare e rimuovere, anche di concerto con l'associazione, i

genitori/tutori/coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, tutte le posizioni di abuso, di soggezione e maltrattamento poste in essere ai danni di qualunque minorenne.

4.9. Alleanza staff-genitori/tutori/esercenti la responsabilità genitoriale

Lo staff, in ogni sua attività, si impegna a collaborare concretamente con i genitori o con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale delle persone di minore età per il raggiungimento di un sano sviluppo della persona e delle capacità psicosociali. Questo deve avvenire attraverso la costruzione graduale di un'alleanza tra lo staff e i genitori/tutori e/o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, basata sul rispetto della diversificazione dei ruoli e degli scopi educativi.

4.10. Sviluppo, crescita ed etica sociale

Lo staff si impegna a insegnare i valori etici che derivano dalla pratica sportiva nonché l'attenzione al sociale e il rispetto dell'ambiente circostante.

4.11. Uguaglianza

Lo staff si impegna a rispettare ogni soggetto minorenne senza alcuna discriminazione, senza preferenze o favoritismi promuovendo un ambiente inclusivo volto alla valorizzazione di ogni diversità.

4.12 Legalità

Lo staff si impegna a rispettare e far rispettare alle persone minorenni di cui ha la responsabilità il principio di legalità, le leggi, nonché il principio di *fair play*, attraverso una informazione adeguata che contenga un linguaggio comprensibile e adeguato all'età del soggetto.

4.13 Rispetto della Privacy

Lo staff si impegna a rispettare e a far rispettare la privacy della persona minorenne e a ostacolare e rimuovere ogni e qualsivoglia atto di ingerenza, anche a mezzo social, nella sua sfera personale e privata.

5. PRINCIPI ETICI E CRITERI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI ESTERNI

5.1. Rapporti con i collaboratori esterni

Nell'ambito dei rapporti con i collaboratori esterni, Sport Senza Frontiere ETS si impegna a:

- (i) sottoporre ogni collaboratore esterno alla procedura di «qualifica fornitore». Pertanto, vige il divieto di porre in essere collaborazioni esterne con soggetti non sottoposti alla citata procedura;
- (ii) valutare attentamente l'effettiva necessità e opportunità di ricorrere alle prestazioni di collaboratori esterni;
- (iii) selezionare collaboratori esterni muniti di adeguata qualificazione professionale e reputazione irrepreensibile;
- (iv) instaurare relazioni efficienti improntate alla massima trasparenza e cooperazione possibile;
- (v) esigere la rigorosa osservanza di tutte le condizioni contrattualmente previste;
- (vi) esigere che i collaboratori esterni, ove necessario nel loro operare, osservino tutte le procedure interne dell'Associazione;
- (vii) esigere la rigorosa osservanza della normativa vigente e dello Statuto di SSF ETS;
- (viii) esigere, in particolar modo, che i collaboratori esterni, ove necessario nel loro operare, adottino tutte le misure occorrenti per la salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro e per la tutela dell'ambiente e, in particolare, la tutela dei minori;
- (ix) esigere la rigorosa osservanza del contenuto del presente Codice, includendo nei contratti un'apposita previsione in tal senso (obbligo clausole contrattuali).

Inoltre, qualora i collaboratori esterni tenessero condotte, attive od omissive, in contrasto con la normativa vigente e/o con il contenuto del presente Codice, l'Associazione si impegna a valutare, alla luce delle circostanze specifiche del singolo caso concreto, siffatte condotte come costituenti grave inadempimento a quei doveri di correttezza e di buona fede, che sono a fondamento dell'esecuzione del contratto, ovvero come integranti motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del relativo rapporto contrattuale.

5.2. Rapporti con i beneficiari delle attività

SSF impronta i rapporti con i soggetti beneficiari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività sociali, ai principi di rispetto, di correttezza e del divieto di molestia, abuso, violenza e discriminazione, ai sensi del presente Codice.

SSF si impegna per tutelare la sana competizione sportiva e garantisce il rispetto delle aspirazioni sportive dei beneficiari, promuovendone il benessere psico-fisico. Il diritto alla salute e al benessere

psico-fisico costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo e alla prestazione sportiva.

Diritto fondamentale dei beneficiari è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

5.3. Rapporti con i volontari

SSF impronta i rapporti con i volontari, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività sociali, ai principi di rispetto, di correttezza, di divieto di molestia, abuso, violenza, ai sensi del presente Codice.

L'Associazione tutela e favorisce l'apporto dei volontari alle attività di promozione sociale, nel rispetto della dignità di ciascun volontario, in spirito di leale collaborazione.

SSF si obbliga al rispetto di tutta la normativa del Terzo settore, in particolare, con riferimento ai volontari a tenere ed aggiornare l'apposito «Registro dei volontari», ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività svolta per conto dell'Associazione nonché per la responsabilità civile verso terzi, anche nel rispetto degli artt. 17 e 18 del D.lgs. n. 117/2017 e delle previsioni contenute nel D.M. 6 ottobre 2021,

5.4. Rapporti con i fornitori

Le attività di individuazione e selezione dei fornitori sono improntate ai principi di legalità, trasparenza, correttezza e non discriminazione.

In ogni caso, le attività di individuazione e selezione dei fornitori sono effettuate valutando la qualità, la competenza/professionalità e il prezzo.

Nell'ambito dei rapporti con i fornitori, l'Associazione e tutti i Destinatari del presente Codice si impegnano a:

- (i) sottoporre ogni fornitore alla procedura di «qualifica fornitore». Pertanto, vige il divieto di avvalersi di fornitori non sottoposti alla citata procedura;
- (ii) verificare e controllare costantemente che i fornitori siano in possesso di tutte le autorizzazioni eventualmente imposte dalla normativa vigente e che esse siano in corso di validità;

- (iii) instaurare relazioni efficienti improntate alla massima trasparenza, correttezza e cooperazione possibile, offrendo pari opportunità a tutti i fornitori;
- (iv) evitare, nel corso delle negoziazioni contrattuali, di imporre condizioni vessatorie e di abusare di eventuali manifeste situazioni di dipendenza e/o di debolezza del singolo fornitore;
- (v) assicurarsi che i fornitori rispettino, rigorosamente, tutte le condizioni contrattualmente previste;
- (vi) assicurarsi, ove possibile, che i fornitori, nel loro operare, non facciano ricorso a manodopera infantile e/o a persone non consenzienti;
- (vii) assicurarsi che i fornitori operino nel rigoroso rispetto della normativa vigente;
- (viii) assicurarsi, in particolar modo, che i fornitori, nel loro operare, adottino tutte le misure necessarie per la salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro e per la tutela dell'ambiente;
- (ix) assicurarsi, in particolar modo, che i fornitori rispettino, rigorosamente, il contenuto del presente Codice, includendo nei contratti un'apposita previsione in tal senso.

A tale ultimo riguardo, qualora i fornitori tenessero condotte, attive od omissive, in contrasto con la normativa vigente e/o con il contenuto del presente Codice, l'Associazione si impegna a valutare, alla luce delle circostanze specifiche del singolo caso concreto, siffatte condotte come costituenti grave inadempimento a quei doveri di correttezza e di buona fede che sono a fondamento dell'esecuzione del contratto. ovvero come integranti motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione del relativo rapporto contrattuale.

5.5. Rapporti con la pubblica amministrazione e organi di vigilanza

Ai fini del presente Codice, il concetto di Pubblica Amministrazione deve essere inteso nella sua accezione più ampia, onde comprendervi tutti quei soggetti che possono essere qualificati tali in base alla normativa vigente e all'elaborazione giurisprudenziale.

A titolo esemplificativo, nel concetto di Pubblica Amministrazione rientrano i pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità, tutti gli organi, i rappresentanti, i mandatari, gli esponenti, i membri, i dipendenti, i consulenti e i soggetti incaricati di pubbliche amministrazioni, di autorità garanti, di autorità di vigilanza, di enti pubblici – territoriali , statali e sovranazionali –, di enti privati incaricati di pubblico servizio, di enti privati

concessionari di lavori pubblici o di pubblici servizi e di soggetti privati assoggettati, anche solo in parte, a disciplina pubblicistica.

Ai fini del presente Codice, il concetto di Organi di Vigilanza deve essere inteso nel senso più ampio, ricomprendendo ogni soggetto che abbia quale funzione l'esercizio della vigilanza su una o più attività dell'Associazione.

La gestione dei rapporti – e di eventuali assunzioni di impegni – con la Pubblica Amministrazione e con gli Organi di Vigilanza è riservata esclusivamente agli organi dell'Associazione a ciò preposti e al personale autorizzato, nel rispetto delle procedure interne e dello Statuto. È fatto obbligo di conservare traccia documentale di ciascuna occasione in cui tali soggetti abbiano avuto contatti con la Pubblica Amministrazione: tale evidenza documentale deve essere tale da consentire di risalire *ex post* al contenuto del rapporto intercorso.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono regolati a norma dell'art. 6.2. del presente Codice.

I rapporti con gli Organi di Vigilanza devono essere improntati alla massima trasparenza e devono essere gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto di tutte le normative vigenti nonché dei principi e delle regole del presente Codice e delle procedure interne dell'Associazione. In particolare, tutti i dati e tutte le informazioni fornite agli Organi di Vigilanza devono essere corrispondenti al vero, completi e corretti.

Nell'ambito dei rapporti con gli Organi di Vigilanza, tutti i Destinatari del presente Codice si astengono dall'erogare o offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità, sotto qualsiasi forma, al soggetto con cui ci si relaziona, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo al medesimo collegati. Tutti i Destinatari del presente Codice si astengono, altresì, dal ricercare o instaurare relazioni personali di favore, influenza, ingerenza con l'obiettivo di condizionare, direttamente o indirettamente, l'attività dell'Organo di Vigilanza con cui ci si relaziona.

È fatto divieto a tutti i Destinatari del presente Codice di adottare comportamenti, di qualsiasi tipo, che possano essere eventualmente intesi come promessa o offerta di pagamenti, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e/o favorire i propri interessi e/o trarne vantaggi. In tale ottica, non sono ammessi omaggi o regalie.

Simmetricamente, il Destinatario del presente Codice che riceva, direttamente o indirettamente, benefici o proposte di benefici da uno o più soggetti dell'Organo di Vigilanza, è tenuto a darne immediata notizia alla funzione dell'Associazione di riferimento.

5.6. Rapporti con le autorità giudiziarie, con le forze dell'ordine e con altre autorità titolari di poteri di ispezione e/o di controllo

L'Associazione e tutti i Destinatari del presente Codice si impegnano a fornire la massima collaborazione possibile alle Autorità Giudiziarie, alle Forze dell'Ordine e ad ogni altra Autorità titolare di poteri di ispezione e/o di controllo, ivi incluso l'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore territorialmente competente.

A fronte di eventuali richieste provenienti da questi ultimi soggetti, tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti ad ottemperarvi tempestivamente. Inoltre, al fine di assicurare piena trasparenza, ove i medesimi soggetti dovessero eseguire attività di ispezione, controllo o indagine di qualsiasi tipo presso la sede dell'Associazione, l'Ente garantirà la presenza di almeno due soggetti a tutte le dette attività.

Tutti i Destinatari del presente Codice sono, altresì, tenuti ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa, recare intralcio e/o pregiudizio all'attività istituzionale di Autorità Giudiziarie, di Forze dell'Ordine e di altre Autorità titolari di poteri di ispezione e/o di controllo.

Qualora l'Associazione dovesse essere coinvolta in un procedimento, giudiziale o stragiudiziale, tutti i Destinatari del presente Codice dovranno astenersi da qualsiasi comportamento che possa essere eventualmente inteso come diretto ad indurre l'Autorità titolare del procedimento ad adottare provvedimenti *contra legem* a vantaggio dell'Associazione.

È assolutamente vietato rendere dichiarazioni false o incomplete ovvero nascondere, distruggere e/o alterare documentazione inerente alle attività sociali, sia essa cartacea o elettronica, al fine di evitare – o anche solo attenuare – le conseguenze della sottoposizione dell'Associazione o di suoi Dipendenti o Collaboratori ad ispezioni e/o a procedimenti di qualsiasi natura.

5.7. Rapporti con gli enti sportivi dilettantistici, gli Organismi sportivi, CONI, CIP e Sport e Salute S.p.A.

Sport Senza Frontiere ETS impronta i rapporti con gli enti dell'ordinamento sportivo con i quali collabora a qualsiasi titolo a principi di rispetto e leale collaborazione, promuovendo l'apporto delle suddette Associazioni, Società e Federazioni al perseguimento degli scopi sociali e cooperando con le stesse alla creazione di una sana competizione sportiva.

L'Associazione collabora, per l'organizzazione e la realizzazione delle attività sportive oggetto del proprio scopo sociale, esclusivamente con soggetti dell'ordinamento sportivo (*i.e.* enti sportivi dilettantistici, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva) che rispettino le disposizioni di cui ai D.lgs. nn. 36 e 39 del 2021 e la normativa safeguarding prevista dalla delibera del CONI n.255/23, oltreché i “*Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione*” emanati dall'osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding. Pertanto, SSF, prima di attivare qualsiasi collaborazione, verifica che l'ente appartenente all'ordinamento sportivo abbia attuato la normativa citata attraverso la predisposizione:

- (i) dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva;
- (ii) dei codici di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione prevista dal D.lgs. 198/2006;

nonché la nomina:

- (iii) di un responsabile delle politiche di safeguarding; e,
- (iv) di un responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazione.

L'Associazione riconosce il ruolo anche normativo e regolatorio svolto dal CONI e si conforma, ove applicabili e compatibili, alle linee guida, alle raccomandazioni e ai principi emanati dal Comitato stesso.

5.9. Rapporti con le organizzazioni sindacali

L'Associazione si impegna a non favorire e a non discriminare – né direttamente né indirettamente – alcuna organizzazione di carattere sindacale. In tale prospettiva, l'Associazione non contribuisce con propri fondi ad alcuna organizzazione di carattere sindacale o a loro rappresentanti.

L'Associazione si attiva al fine di promuovere un clima di collaborazione reciproca e di dialogo con tutte le organizzazioni sindacali cui aderiscano tutti o alcuni dei suoi Dipendenti.

5.10. Rapporti con gli organi di informazione

Ferma restando l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali e ferme restando eventuali legittime esigenze di riservatezza, l'Associazione si impegna a collaborare con gli Organi di Informazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

In particolare, legittime esigenze di riservatezza potrebbero comportare che talune informazioni non siano fornite o siano fornite soltanto con alcune precauzioni.

Nell'ottica di salvaguardare l'immagine e, più in generale, la reputazione dell'Ente, è fatto divieto a tutti i Destinatari del presente Codice di diffondere agli Organi di Informazione notizie relative all'Associazione, in assenza di un'espressa autorizzazione in tal senso da parte dell'Associazione stessa.

5.11. Rapporti con la collettività

SSF, nella consapevolezza dell'alto scopo solidaristico e sociale, si impegna a diffondere presso la collettività tutte le informazioni relative alle proprie attività sociali, allo scopo di coinvolgere attivamente la cittadinanza.

A tale scopo, in particolare, l'Associazione si impegna a dare la massima diffusione, anche per il tramite del proprio sito internet, al presente Codice etico e ai principi in esso contenuti.

6. PRINCIPI ETICI E PREVENZIONE DEI REATI DOLOSI

6.1. Principi di corretta registrazione, autorizzazione, verificabilità, legittimità, coerenza e congruità di ogni operazione e transazione. Rispetto di leggi e regolamenti anche stranieri.

Ogni dipendente di SSF deve impegnarsi al rispetto e alla conoscenza delle leggi e dei regolamenti vigenti anche stranieri e dei comportamenti conseguenti.

Tale impegno deve valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'associazione SSF. SSF non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

SSF assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua, anche attraverso il Comitato etico, sull'attuazione dei principi espressi dal presente Codice.

SSF, allo scopo di prevenire la commissione di qualsiasi reato doloso, si impegna affinché tutte le proprie azioni, operazioni e transazioni siano correttamente registrate, autorizzate, verificabili, legittime, coerenti e congrue .

L'Associazione rende possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento di ognuna delle proprie azioni, operazioni e transazioni.

Ciascun soggetto Destinatario, per quanto di propria competenza, deve garantire, per ogni operazione di SSF, l'esistenza di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e che individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Nell'ambito del generale principio di legalità di cui agli artt. 3.1. e 3.1.1. del presente Codice, ciascun Destinatario, per quanto di propria competenza, deve verificare la legittimità di ogni azione, operazione e transazione posta in essere da SSF, tenendo conto non solo delle leggi nazionali ma anche di leggi e regolamenti stranieri, vigenti in tutti i Paesi in cui l'Associazione opera.

6.2. I rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana e straniera.

SSF, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, tanto italiana quanto straniera, intesa secondo la definizione di cui all'art. 5.5. del presente Codice, si attiene ai principi di seguito espressi.

I soggetti di SSF (dipendenti, volontari, e ogni altro soggetto che a qualsiasi titolo svolge attività per SSF) che intrattengono rapporti con la Pubblica amministrazione:

- (i) devono essere preventivamente individuati e autorizzati a intrattenere rapporti con la Pubblica amministrazione da parte dell'organo competente di SSF;
- (ii) ogni attività con la Pubblica amministrazione deve essere registrata e tracciata su un gestionale che renda l'informazione immodificabile;
- (iii) deve essere trasmesso un *report* periodico sul rapporto intercorso con la Pubblica amministrazione al Comitato etico.

Tutti i Destinatari si impegnano a evitare e prevenire qualsiasi atto di corruzione, anche nella sola forma della promessa ed anche per il tramite di persone che operano per conto dell'Associazione, sia in Italia sia all'estero.

È fatto divieto a tutti i Destinatari di offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani sia stranieri, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso, di modico valore. In quei paesi dove è costume offrire doni, è possibile agire in tal

sensu quando questi doni siano di natura appropriata e di valore modico, ma sempre nel rispetto delle leggi straniere applicabili.

Al fine di valutare se il dono rientri negli usi, i Destinatari hanno l'obbligo di consultare e di attenersi a quanto a tal proposito disposto dai codici di autoregolamentazione adottati dalle singole Amministrazioni con cui SSF entri, per qualsiasi ragione, in contatto.

È in ogni caso fatto obbligo di rispettare scrupolosamente le prescrizioni dei suddetti codici di autoregolamentazione.

È fatto divieto a tutti i Destinatari di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto o attività intrattenuta con la Pubblica Amministrazione.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, l'Associazione non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Laddove SSF partecipi a una gara con la Pubblica Amministrazione, comunque denominata e qualsiasi ne sia l'oggetto, i Destinatari hanno l'obbligo di operare nel rispetto della legge, dei regolamenti e della corretta pratica commerciale, nonché di rispettare e informare la propria condotta ai principi di lealtà, buona fede e correttezza.

Nel caso in cui SSF si serva di un consulente o di altro soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, a tali soggetti si applicheranno tutte le prescrizioni del presente Codice. Anche per i consulenti o altri soggetti "terzi" che rappresentano SSF nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione vige l'obbligo di una preventiva autorizzazione scritta da parte dell'organo competente di SSF, di registrare e tracciare ogni attività con la Pubblica amministrazione e trasmettere un *report* periodico a SSF.

SSF, nel rispetto dei principi del presente Codice, non può farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto "terzo" quando sussistano o possano sussistere conflitti d'interesse.

L'Associazione e tutti i Destinatari, quando impegnati in una trattativa, richiesta o rapporto di qualsiasi genere con la Pubblica Amministrazione, hanno il divieto di intraprendere (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- (i) esaminare o proporre opportunità di qualsiasi natura che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- (ii) offrire o fornire omaggi anche sotto forma di promozioni riservate ai soli associati o attraverso, ad esempio, il pagamento di spese viaggi;
- (iii) sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Vi è il divieto di assumere, alle dipendenze dell'ente, ex impiegati della Pubblica amministrazione (o loro parenti), che abbiano, negli ultimi tre anni, partecipato personalmente e attivamente a trattative, rilascio di autorizzazioni, permessi o gare etc. con SSF.

Qualsiasi violazione effettiva o potenziale delle disposizioni del presente articolo deve essere segnalata tempestivamente alle funzioni interne competenti.

6.3. Principi di trasparenza, completezza e correttezza nella gestione delle risorse finanziarie e nella redazione del bilancio

Nella gestione delle risorse finanziarie, SSF si impegna al rispetto dei principi di trasparenza, completezza e correttezza, anche nella redazione del bilancio.

L'Associazione definisce, nel rispetto dei predetti principi, le modalità di autorizzazione dei pagamenti e l'identificazione dei soggetti abilitati a effettuare le operazioni, in modo che sia garantita la tracciabilità delle operazioni finanziarie.

Tutta la documentazione e la registrazione di pagamenti, operazioni di cassa e di tesoreria e in generale di ogni attività di natura finanziaria deve assicurare la completezza, accuratezza e validità delle informazioni, nonché della documentazione da trasmettere agli istituti bancari e alle autorità di controllo.

Tutti i Destinatari hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente ogni anomalia nei pagamenti, negli incassi e nelle operazioni finanziarie.

Nella redazione del bilancio, SSF si impegna al rispetto dei principi di completezza e correttezza delle registrazioni contabili rispetto al flusso dei dati recepiti in contabilità e si dota di meccanismi di attestazione circa la veridicità, la completezza e la coerenza dei dati e delle informazioni contabili relative a tutte le attività dell'Associazione.

SSF, in qualità di Ente del Terzo Settore, si impegna al pedissequo rispetto di tutte le disposizioni relative alla redazione del bilancio specificamente applicabili agli ETS ai sensi del Codice del Terzo settore e della normativa vigente.

6.4. Principi di correttezza, trasparenza e legalità fiscale nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.

SSF, allo scopo specifico di prevenire la commissione di reati tributari, informa la gestione degli adempimenti fiscali ai principi di correttezza, trasparenza e legalità, ponendosi sempre a disposizione dell'Amministrazione finanziaria.

I Destinatari devono sempre predisporre, monitorare e aggiornare appositi scadenziari fiscali, allo scopo di controllare le tempistiche da rispettare per le comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

SSF si impegna a tenere una completa, corretta e tempestiva informazione fiscale relativa ai fatti riguardanti l'Associazione, nonché a rispettare i principi di inerenza, competenza e documentazione nella predisposizione della documentazione tributaria.

SSF si impegna al rispetto dei principi di completezza e correttezza dei dati necessari per il calcolo delle imposte, al rispetto del principio della corretta compilazione dei relativi Modelli dichiarativi e di versamento, nonché della completa e corretta registrazione contabile.

SSF, in qualità di Ente del Terzo Settore, si impegna al pedissequo rispetto di tutte le disposizioni tributarie specificamente applicabili agli Enti del Terzo settore ai sensi del Codice del Terzo settore e della normativa vigente.

6.5. Principi di corretta gestione, conservazione e utilizzo dei sistemi informatici e telematici.

SSF, nella gestione dei sistemi informatici e telematici di cui si serve a qualsiasi scopo, informa la propria attività ai seguenti principi.

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto dei sistemi di controllo informatico e alla corretta gestione e conservazione dei sistemi informatici e telematici, nel rispetto delle indicazioni comportamentali fornite per la cura e l'utilizzo dei sistemi medesimi.

SSF si impegna a predisporre programmi di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti a tutti i Destinatari al fine di diffondere una chiara consapevolezza sui rischi derivanti da un utilizzo improprio delle risorse informatiche dell'Associazione.

La gestione delle risorse informatiche è attuata mediante la separazione dei ruoli che intervengono nelle attività chiave dei processi operativi concernenti sistemi informatici e telematici, nonché mediante la tracciabilità degli accessi e delle attività svolte sui sistemi informatici e telematici.

Tutti i Destinatari si impegnano a effettuare segnalazioni di malfunzionamenti di sistemi informatici e telematici.

SSF informa anche la gestione dei sistemi informatici e telematici alla massima garanzia della riservatezza dei dati personali, soprattutto dei minori.

7. PRINCIPI ETICI E PREVENZIONE DEI REATI COLPOSI

7.1. Tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro

SSF, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3.12., esplicita e rende noti i principi e criteri fondamentali, in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo, in particolare, il rispetto del D.lgs. n. 81/08, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La gestione della sicurezza sul lavoro deve essere informata all'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, alla loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico, alla corretta valutazione di tutti i rischi che non possono essere eliminati, alla riduzione dei rischi alla fonte, al rispetto dei principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro, nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.

SSF si impegna, altresì, a programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di procedure, protocolli preventivi e buone prassi, nonché a dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

È specifico dovere dell'Associazione quello di impartire adeguate istruzioni ai lavoratori e di predisporre adeguati corsi di informazione e formazione sulla sicurezza sul lavoro.

7.2. Tutela, conservazione e promozione ambientale

SSF, nel rispetto dei principi di cui all'art. 3.13., in relazione alle attività a possibile impatto ambientale, informa la propria attività ai principi di seguito espressi.

L'Associazione si impegna a rispettare la legislazione in materia ambientale e ad attuare misure preventive per evitare o quantomeno minimizzare l'impatto ambientale delle attività sociali.

SSF si impegna a introdurre apposite clausole contrattuali, nei rapporti con soggetti terzi, contenenti l'impegno al rispetto dei valori di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Tutti i Destinatari, nello svolgimento delle proprie attività, nella consapevolezza dell'importanza dei valori della sostenibilità e rispetto dell'ambiente, si impegnano ad adottare tutte le misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente, nonché a programmare un accurato e costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale.

8. PRINCIPI E RESPONSABILITA' ETICHE CRITERI DI CONDOTTA PER LA TUTELA DEI MINORI IN SSF E NEL CONTESTO SPORTIVO

8.1 Principi e rispetto delle norme a tutela dei minori

SSF, i beneficiari e gli altri destinatari del Codice si impegnano a difendere e promuovere i diritti delle persone minorenni, compreso il diritto all'integrità fisica e mentale, il rispetto del benessere, la dignità, la non discriminazione, il rispetto della privacy e l'accesso a mezzi efficaci per riportare e denunciare la violazione dei diritti.

SSF garantisce la conoscenza, il rispetto e l'osservanza nonché l'attuazione **di tutte la normativa nazionale, europea, internazionale poste a tutela dei minori per la prevenzione di qualsiasi forma di molestia, abuso, violenza e discriminazione.** A titolo esemplificativo:

- a) la **Carta Costituzionale ed in particolare le norme che tutelano i diritti delle persone minori** (artt. 2, 3, 4, , 6, 21, 30, 34, 37, 51 etc. Cost.);
- b) **Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio1991, n. 176;
- c) la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (nello specifico, si veda, il Capo III della citata Carta) .**

8.2 Adozione della procedura/policy denominata “ procedura tutela dei minori/safeguarding”

A tale scopo SSF ha adottato una procedura/policy denominata “*procedura tutela dei minori/safeguarding*” che costituisce parte integrante del presente codice etico e ogni sua violazione comporta l'eventuale adozione di una sanzione disciplinare prevista al punto 10. Rimandandosi a d una lettura integrale del testo, la Procedura prevede, tra l'altro:

- (i) l'obbligo del rispetto del piano di formazione annuale per tutti i dipendenti e i volontari o qualsiasi soggetto legato all'ente che entra in contatto con i minori e la costante conoscenza dei documenti principali e delle tematiche fondamentali a tutela dei minori;
- (ii) la formazione obbligatoria sulle procedure di reclutamento sicure per coloro che lavorano con minorenni, sulla normativa vigente in materia di protezione e di tutela dei minori, sui principi del codice etico, dei requisiti dei formatori nonché sulla procedura di segnalazione;
- (iii)il divieto per qualsiasi dipendente e volontario legato all'ente di partecipare alle attività di SSF senza aver svolto il corso di formazione di cui al punto precedente e , in particolare, sulla tutela dei minori;
- (iv)il rispetto delle procure, deleghe, autorizzazioni per tutti i soggetti dell'ente che entrano in contatto con i minori;
- (v) il costante aggiornamento/implementazione/monitoraggio/controllo dei presidi a tutela dei Minori e valutazione dei rischi;
- (vi)una preventiva verifica sul rispetto, da parte delle Associazione e Società sportive, che collaborano con SSF, dei principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di molestia, abuso, violenza e discriminazione enunciati dal CONI e dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding nonché, in

particolare, la nomina del responsabile delle politiche di safeguarding e di un responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazione per le singole società affiliate;

(vii) il rispetto dei principi e delle norme minime a tutela dei minori emanate dalle autorità competenti, a titolo esemplificativo le policy per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport emanate dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio etc.

8.3 Impegno e Obblighi dei genitori/Tutori

I genitori/tutori si impegnano al rispetto e all'attuazione dei seguenti principi:

Uguaglianza: i genitori/tutori si impegnano a rispettare ogni soggetto minorenne senza alcuna discriminazione, senza preferenze o favoritismi, e a rimuovere ogni forma di discriminazione di concerto con l'Ente sportivo e lo staff.

Legalità: i genitori/tutori si impegnano a rispettare e far rispettare ai minorenni di cui hanno la responsabilità il principio di legalità, le leggi, nonché le regole dello sport attraverso un linguaggio a misura di minorenne.

Ascolto del minorenne: i genitori/tutori si impegnano ad ascoltare la persona di minore età nella scelta dell'attività sportiva recependone le opinioni, i pensieri, le volontà, le preoccupazioni e le difficoltà.

Rispetto dell'integrità personale: i genitori/tutori si impegnano a rispettare e a far rispettare l'integrità personale, fisica, morale e psicologica delle persone di minore età, monitorando anche di concerto con lo staff, tutte le posizioni di autorità. Si impegnano, ulteriormente, a segnalare a chi di competenza ogni forma di maltrattamento, violenza e/o abuso di cui in qualche modo vengano a conoscenza.

Rispetto dell'educatore/istruttore: i genitori/tutori si impegnano a rispettare e ad insegnare al minorenne il rispetto per l'educatore/ quale soggetto che partecipa alla sua crescita personale, oltre che sportiva.

Rispetto della privacy: i genitori/tutori si impegnano a rispettare e a far rispettare la privacy dei soggetti di minore età e a ostacolare e rimuovere ogni e qualsivoglia atto di ingerenza, anche a mezzo social, nella sfera personale e privata della persona di minore età.

8.4 Obblighi per SSF

In ogni caso, SSF, al fine di stimolare il soggetto di minore età a un corretto comportamento e a prevenire situazioni di maltrattamento, violenza o abuso prevede come necessario:

(i) incoraggiarne la partecipazione come soggetto attivo della propria protezione e quella dei

propri pari;

(ii) rendere il beneficiario/a consapevole dei propri diritti e dei propri doveri;

(iii) promuovere un ambiente di apertura all'ascolto affinché possa esprimere le proprie idee, opinioni, timori, preoccupazioni e problematiche.

Al fine SSF ha redatto un documento denominato «*Codice di Salvaguardia dei minori beneficiari*» (allegato al presente codice, qui **Allegato 1**).

9. II COMITATO ETICO E IL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE

9.1 Il Comitato Etico

È istituito, presso Sport Senza Frontiere, un Comitato Etico (di seguito anche solo «Comitato»), con i seguenti compiti:

- diffondere la conoscenza e la comprensione del codice all'interno dell'organizzazione;
- monitorare l'effettiva applicazione dei principi contenuti nel presente Codice etico;
- controllare il rispetto del presente Codice Etico da parte di tutti i soggetti Destinatari;
- ricevere segnalazioni in merito alle violazioni e valutare le relative sanzioni, sulla base del regolamento interno redatto dello stesso Comitato;
- Ecc.

Al Comitato Etico sono attribuiti i poteri di cui al presente articolo.

Il Comitato Etico è un organo collegiale, nominato dal Consiglio Direttivo e composto da tre membri, fra i quali viene nominato il Presidente.

I membri del Comitato Etico devono essere scelti di preferenza fra soggetti esterni di SSF, dotati dei necessari requisiti di cui al presente articolo. Nel caso in cui il Comitato risulti composto, anche solamente in parte, da soggetti interni a SSF, gli stessi devono essere dotati di requisiti di spiccata moralità e deve essere evitata ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto di interessi. Nel caso in cui il Comitato risulti composto sia di membri interni sia di membri esterni, il Presidente dovrà essere scelto obbligatoriamente fra i membri esterni.

I membri del Comitato Etico devono essere dotati di piena autonomia, nell'iniziativa di controllo sull'attuazione del Codice Etico, e non essere soggetti a forme di interferenza o condizionamenti da

parte di qualunque componente dell'Associazione e, in particolare, da parte dei suoi organi di vertice.

I membri del Comitato Etico devono essere indipendenti, vale a dire non condizionati a livello economico e/o personale da membri dell'Associazione o dall'Associazione stessa, e non devono versare in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale.

I membri del Comitato Etico devono essere in possesso dei più elevati requisiti di onorabilità e moralità, essere di condotta assolutamente irreprensibile e non avere mai riportato condanne penali di alcun genere.

I membri del Comitato Etico devono avere specifiche competenze professionali in tema di analisi dei sistemi di controllo e di tipo giuridico, nonché specifica conoscenza del funzionamento dell'Associazione, della sua storia e delle sue tradizioni e, soprattutto, delle norme a tutela dei minori.

Il Comitato Etico svolge un'attività continuativa. A tal fine, deve disporre di una struttura dedicata all'attività di vigilanza sul Codice Etico, la quale curi altresì la documentazione dell'attività svolta.

In caso di comportamenti non aventi rilievo disciplinare, il Comitato può ammonire, per iscritto, l'autore della violazione etica, previa instaurazione del contraddittorio.

Il Comitato Etico, alla prima riunione utile, redige il proprio regolamento interno nonché la procedura/regolamento di cui al punto 10.6 e dispone la diffusione a tutti i destinatari del Codice.

Il comitato etico propone ai competenti organi di Sport Senza Frontiere le modifiche al Codice Etico che ritiene opportune per adattarlo e aggiornarlo all'attività dell'Associazione e renderlo maggiormente efficace.

Il Comitato propone ai competenti organi di SSF le modifiche a tutte le fonti di disciplina interne dell'Associazione che ritiene necessarie al fine di conformarle al presente Codice Etico.

9.2 Canale interno di segnalazione

Il Comitato Etico vigila sul rispetto del presente Codice Etico. A tal fine, il Comitato è l'organo di SSF deputato a ricevere segnalazioni sulle violazioni etiche, assicurando la riservatezza delle stesse.

A tale scopo è stato predisposto un canale di segnalazione interno (email dedicata) che è gestito unicamente dal Comitato etico.

Ogni destinatario ha l'obbligo di informare, tramite segnalazione, qualora venga in possesso di notizie relative ad eventuali violazioni del codice ovvero a "pratiche" non in linea con le norme di comportamento del presente codice.

9.2.1. Oggetto della segnalazione

Sono oggetto di segnalazione:

- (i) qualsiasi violazioni – anche sole presunte o ipotetiche – compresi fondati sospetti sulla base di elementi concreti - di qualsiasi principio, prescrizione del codice etico e dei protocolli/procedure/policy e obblighi informativi per l'attuazione del codice; nonché condotte volte ad occultare tali violazioni;
- (ii) tutti i fatti, atti, eventi, omissioni, anomalie o irregolarità del codice etico;
- (iii) qualsiasi condotta, comportamento, - compresi fondati sospetti sulla base di elementi concreti-contrario ai principi sanciti dalla normativa statale e dal codice etico a tutela dei minori;
- (iv) qualsiasi notizia relativa alla possibile commissione di reati compresa qualsiasi informazione e notizia di maltrattamento, violenza e/o abuso psicologico e fisico ai danni di una persona di minore età.
- (v) situazioni di potenziale o effettivo conflitto d'interesse.

Le segnalazioni anonime verranno trattate sulla base delle disposizioni del regolamento segnalazioni del comitato etico che è pubblicato sul sito internet e nelle sedi di SSF.

9.2.2 Modalità di segnalazione

La segnalazione può essere trasmessa nelle seguenti modalità:

- (i) in forma scritta, anche con modalità informatiche (email dedicata), o
- (ii) in forma orale;

La segnalazione in forma orale può essere effettuata, su richiesta del segnalante, anche mediante **un incontro diretto** con il soggetto competente a ricevere la segnalazione che dovrà essere fissato entro un termine ragionevole.

La segnalazione può essere inoltrata tramite i canali indicati attraverso il Modulo allegato al presente codice (**Allegato 2**) o in carta semplice e senza formalità fermo restando tutte le garanzie di riservatezza;

In particolare, la segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

- mediante utilizzo della seguente email: comitatoetico@sportsenzafrontiere.it
- l'indirizzo email è disponibile anche sul sito di SSF: www.sportsenzafrontiere.it
- a mezzo del servizio postale raccomandata o interna riservata: Sport senza frontiere, circonvallazione ostiense n. 80 – 00154 Roma, riportando sulla busta la dicitura «*all'attenzione e riservata al comitato etico di sport senza frontiere – riservata*»;
- utilizzando le cassette postali interne site presso le sedi di SSF di Roma, Napoli, Milano, riportando la dicitura di cui sopra;
- oralmente, mediante incontro diretto, con un componente del comitato etico contattandoli a comitatoetico@sportsenzafrontiere.it

Si rappresenta che qualora la segnalazione interna sia presentata **a soggetto diverso da quello individuato e autorizzato** deve essere trasmessa **immediatamente al comitato etico.**

Nel caso in cui il Comitato etico sia in conflitto di interessi in relazione al fatto concreto, la segnalazione dovrà essere destinata alla segreteria Consiglio direttivo all'email segreteria@sportsenzafrontiere.it con l'indicazione nell'oggetto “*segnalazione diretta al Consiglio direttivo- Riservata*”.

9.2.3 Obblighi di riservatezza dell'identità del segnalante e altre informazioni

È previsto come principio generale che le informazioni sulle violazioni/segnalazioni non possono essere utilizzate o divulgate oltre quanto necessario, se non per dare seguito alle stesse. L'obbligo di riservatezza prevede che, in ordine all'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non può essere rivelata e divulgata senza il suo consenso espresso a persone diverse rispetto a quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione espressamente autorizzate a trattare tali dati.

Pertanto, tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione, salvo incorrere nelle diverse responsabilità e sanzioni previste dal presente codice etico.

9.2.4 Divieto di ritorsioni nei confronti del segnalante o altro soggetto che assiste il segnalante

Nei confronti di chi effettui una segnalazione, o persona che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno di SSF, ai sensi della presente codice, non è consentita né

tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione medesima.

Per ritorsione si intende non solo le ipotesi in cui la ritorsione si sia verificata, ma anche quelle in cui sia soltanto “tentata” oppure “minacciata”.

9.2.5 Procedura interna di segnalazione

SSF allo scopo di attuare in concreto il sistema di segnalazione e i relativi obblighi e doveri ha redatto un'apposita procedura interna denominata “*procedura segnalazioni SSF*”, pubblicata sul sito internet alla sezione “*codice etico e segnalazioni*” e diffusa all'interno delle sedi di SSF.

9.2.6 Sanzioni disciplinari

Qualsiasi violazione dei principi previsti dal presente titolo e dalla “*procedura segnalazioni SSF*” comporta una sanzione disciplinare sulla base dei principi espressi ai punti successivi.

Sono previste, altresì, sanzioni disciplinari, tra cui sanzioni pecuniarie, per chiunque commette ritorsioni, condotte discriminatorie, ostacola o tenta di ostacolare la segnalazione e viola l'obbligo di riservatezza.

Si invitano tutti i destinatari del presente codice etico ad evitare segnalazioni che possano costituire condotte tali da porre in essere i reati di diffamazione, calunnia o costituire fondamento per una responsabilità civile, per lo stesso titolo, con dolo o colpa grave perché, in tali casi, possono, alle condizioni previste dalla procedura segnalazioni SSF, comportare l'irrogazione di una sanzione disciplinare.

10. L'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO – IL SISTEMA DISCIPLINARE

10.1. Diffusione, controllo e segnalazioni all'organo competente.

Del presente Codice Etico, anche avvalendosi del Comitato Etico, è data la più ampia diffusione, in modo che tutti i Destinatari, nonché tutti i soggetti che entrino a qualunque titolo in contatto con SSF, ne possano avere piena e completa conoscenza.

Le violazioni del Codice Etico in ogni sua parte comportano l'irrogazione delle sanzioni disciplinari secondo le disposizioni di cui agli articoli seguenti, nel rispetto dei principi di tipicità degli illeciti e delle sanzioni, di specificità, proporzionalità e gradualità delle sanzioni.

Posto che l'osservanza del Codice Etico da parte di chiunque venga in contatto con Sport Senza Frontiere è ritenuta condizione essenziale ed imprescindibile, l'Associazione si impegna a pubblicare il presente Codice sul proprio sito internet, onde diffonderne il contenuto a tutti coloro che entrino in relazione con l'Associazione, esigendone la conoscenza ed il rispetto, anche inserendo un'apposita clausola nei relativi contratti o documenti che legano il beneficiario all'ente.

SSF si impegna, altresì, a promuovere la conoscenza del Codice Etico, mediante l'affissione del medesimo all'interno della propria sede principale e nelle proprie altre sedi in un luogo accessibile a tutti ed a svolgere apposita attività interna di informazione e di formazione finalizzata alla migliore comprensione del contenuto del Codice stesso.

A tale scopo SSF si obbliga affinché ogni soggetto destinatario del presente codice dichiari di aver preso visione e di aver accettato i principi, gli obblighi e i divieti contenuti nello stesso Codice.

L'applicazione ed il rispetto del Codice Etico sono monitorati dal Comitato Etico di cui agli articoli precedenti, munito di poteri di controllo e di promozione dell'aggiornamento del Codice stesso.

Chiunque venga a conoscenza di condotte – attive o omissive – in contrasto, anche solo potenzialmente, con il Codice Etico è tenuto a darne immediata comunicazione al Comitato Etico, fornendo tutte le informazioni necessarie al fine di rendere quanto più possibile circostanziata la segnalazione.

SSF si impegna a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e ad assicurare che quest'ultimo non sia destinatario – né in via diretta né in via indiretta – di atti di ritorsione o discriminatori per motivi collegati, anche solo indirettamente, alla segnalazione effettuata.

In conseguenza di ogni segnalazione di inosservanze del Codice Etico, l'Associazione – tramite il Comitato Etico – si attiverà tempestivamente onde svolgere tutte le verifiche occorrenti e, nel caso di ritenuta fondatezza, comunicando le violazioni agli organi competenti all'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori disciplinari.

10.2. Le conseguenze della violazione del Codice Etico e i destinatari delle sanzioni: dipendenti, soggetti apicali, soggetti terzi, fornitori

I principi e le disposizioni del presente Codice Etico sono vincolanti per tutti i soggetti indicati come Destinatari del medesimo, i quali, senza distinzioni ed eccezioni, sono tenuti ad osservarlo e, per quanto di competenza di ciascuno, ad adoperarsi onde garantirne l'altrui osservanza.

Nei propri rapporti contrattuali SSF si impegna a inserire sempre specifiche clausole contenenti l'obbligo contrattuale del rispetto del presente Codice Etico e le conseguenze in caso di violazione, in particolare, della normativa a tutela dei minori.

SSF si impegna a perseguire con tempestività ed incisività ogni violazione del presente Codice, giungendo anche all'eventuale applicazione – all'esito di apposito contraddittorio con il soggetto coinvolto – di sanzioni proporzionate all'entità della violazione in base alle prescrizioni previste dal punto 10.4.

Nei confronti dei lavoratori dipendenti, il sistema disciplinare di cui al presente Codice deve essere applicato nel rispetto dello Statuto dei lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile. Qualsiasi previsione del presente codice non potrà essere in contrasto con quanto previsto nel CCNL applicabile al personale dipendente e, in ogni caso, ove risulti un contrasto tra le disposizioni del codice e quelle della contrattazione collettiva prevarranno queste ultime.

L'applicazione di sanzioni per le condotte – attive od omissive – di inosservanza del Codice Etico prescinde dal rilievo penale o meno delle condotte medesime.

Nel dettaglio, l'applicazione di sanzioni disciplinari avverrà alla luce del sistema disciplinare di seguito descritto, nel rispetto dei principi generali di cui al presente Codice.

La violazione dei principi o delle disposizioni del presente Codice può comportare, nei casi più gravi e reiterati, anche l'espulsione dall'Associazione.

In ogni caso, SSF si riserva di agire per il risarcimento dei danni eventualmente derivati dalla violazione del presente Codice ad opera dei soggetti destinatari del medesimo.

10.3. Il sistema disciplinare. Gli illeciti.

Costituisce illecito disciplinare la violazione di qualsiasi disposizione del presente Codice Etico, nonché la mancata segnalazione di illecito o anomalie laddove espressamente prevista dal Codice medesimo nonché le violazioni delle procedure e i protocolli preventivi posti a presidio e attuazione del codice etico. Costituisce anche illecito disciplinare qualsiasi violazione degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro, tra cui gli obblighi previsti dall'art. 20 del D.lgs. 81/08.

Per “violazione del Codice Etico” s'intende una condotta non conforme – anche solamente per colpa – alle regole generali di comportamento previste dal Codice Etico, per quanto applicabili al soggetto coinvolto, in base al ruolo, ai poteri e alle funzioni che ricopre nell'ambito dell'Associazione o, per i soggetti terzi, per conto di essa.

Si considerano, altresì, violazioni del Codice etico qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione applicata nei confronti di segnalanti in ragione della segnalazione medesima, la violazione delle misure a tutela del segnalante, l'inoltro di segnalazioni che possono costituire condotte riconducibili al reato di diffamazione, calunnia o costituire fondamento per una responsabilità civile, per lo stesso titolo, con dolo o colpa grave.

10.4. Il sistema disciplinare. Le sanzioni.

Sono sanzioni disciplinari per soggetti **apicali ed i membri degli Organi sociali**:

1. il rimprovero verbale;
2. il rimprovero scritto;
3. la multa;
4. la sospensione dall'Associazione;
5. la decadenza o revoca dalla carica sociale dall'Associazione;
6. l'esclusione dall'associazione.

Sono sanzioni disciplinari dei **dipendenti**

1. il rimprovero orale;
2. il rimprovero scritto;
3. la multa;
4. la sospensione dall'Associazione;
5. l'esclusione dall'associazione.

Sono sanzioni disciplinari **dei volontari**:

1. il richiamo verbale;
2. il rimprovero scritto;
3. la sospensione dell'incarico di volontario.
4. la revoca dell'incarico e la conseguente cessazione dell'attività e cancellazione dal registro dei volontari.

Ai **soggetti terzi**, (lavoratori autonomi, società, fornitori, partner, etc.) che collaborino con l'Associazione, le sanzioni, irrogate sulla base della gravità della violazione, sono:

- 1) la diffida al puntuale rispetto del codice etico;
- 2) una penale;
- 3) la sospensione del contratto;
- 4) la risoluzione del contratto e della cancellazione dall'elenco dei fornitori.

A tale scopo SSF prevede, nei contratti con tali soggetti, l'inserimento di specifiche clausole che impongono il rispetto e l'attuazione del Codice etico da parte di tali soggetti, nonché l'impegno a prendere visione delle misure previste dal Codice etico e l'applicazione di sanzioni in caso di violazioni.

Le sanzioni sono applicate secondo il principio di proporzionalità, dovendosi applicare quella sanzione che risulti più adatta in considerazione della natura e della gravità delle violazioni, del numero di violazioni ovvero di qualsiasi altra circostanza rilevante (quali la minore età, le condizioni o menomazioni psico-fisiche della vittima, etc.).

10.5. Il sistema disciplinare. Le decisioni.

Il Comitato Etico di cui al capitolo precedente, può decidere di archiviare la segnalazione di illecito disciplinare ovvero di ritenere la stessa fondata e di conseguenza trasmettere, a seguito dell'accertamento, gli atti con le proprie proposte all'organo di vertice dell'associazione che provvederà all'irrogazione della sanzione disciplinare secondo i seguenti criteri e nel rispetto del principio di proporzionalità.

- 1) Rimprovero verbale: tale sanzione è applicata, sempre che sia commessa per la prima volta e sia qualificabile esclusivamente come colposa, in caso di lieve infrazione o inosservanza delle disposizioni del Codice;
- 2) Rimprovero scritto: tale sanzione è applicata in caso di ripetute mancanze punibili con il rimprovero verbale;
- 3) Multa nella misura stabilita dalla contrattazione collettiva;

4) Sospensione dall'Associazione.

5) Esclusione dall'Associazione.

10.6. Il sistema disciplinare. Il contraddittorio e il diritto di difesa.

Il procedimento disciplinare è informato al principio del contraddittorio e, in ogni caso, per quanto riguarda il personale dipendente, dovrà essere instaurato in ottemperanza da quanto previsto dall'art.7 L. 300/70 nonché dalla Contrattazione collettiva applicabile. Chiunque risulti incolpato di un illecito disciplinare ha il diritto di esserne tempestivamente informato e di essere sentito dal Comitato Etico, secondo la procedura/regolamento prevista.

L'incolpato ha il diritto di difendersi, disponendo allo scopo del tempo necessario e potendo accedere agli atti su cui si basa la contestazione.

11. ALLEGATI AL CODICE ETICO DI SSF

11.1 Allegato n. 1 documento denominato “ *Codice di Salvaguardia dei minori beneficiari*”

11.2 Allegato n. 2 “*Modulo segnalazione*”